



ELEZIONI PER L'AGENZIA DEI SEGRETARI

Appello dell'Unscp Lombardia al Voto Per l'Unione e per la categoria

Le elezioni del 20 aprile sono per la categoria dei segretari un momento fondamentale, e lo sono per molte ragioni.

Sono importanti perché questo è il momento attraverso il quale, più che in ogni altra occasione, i segretari sono e fanno categoria: i segretari votano altri segretari, perché vadano a dare il loro contributo al governo della categoria stessa.

E sono importanti perché queste elezioni si svolgono in un clima contraddittorio, fatto di delusione e di speranza insieme.

Delusione perché a distanza ormai di un decennio la riforma che ha richiesto tanti sacrifici alla categoria, lo spoil system prima di ogni altro, non ha dato ancora ai segretari, come contropartita, un ruolo sufficientemente forte e autorevole nel sistema degli enti locali; e delusione perché le Agenzie non sono riuscite ad essere, almeno non quanto avrebbero dovuto esserlo, "la casa dei segretari", e non hanno sempre accompagnato come avrebbero dovuto il percorso professionale, e quindi anche di vita, dei singoli segretari; e delusione perché abbiamo un CCNL scaduto da tanti, troppi anni, il cui mancato rinnovo costituisce un'offesa alla dignità di questa categoria, e, quel che più conta, un indizio, anzi una prova, del fatto che su questa categoria non si è voluto investire, a questa categoria non si è voluto riconoscere fino in fondo il ruolo che le spettava, e che in fondo le si era promesso, nel sistema degli enti locali.

E però c'è anche la **speranza**, che nasce da alcuni fatti che essi pure sono indizi, e forse addirittura prove, che qualcosa sta cambiando.

E quali sono questi indizi?

La legge finanziaria, che in tempi di strette sulle assunzioni ha previsto che queste strette non possano e non debbano coinvolgere i segretari, e ha disposto, essa stessa, legge dello stato, che l'Agenzia possa bandire un grande corso concorso, per l'accesso non di un piccolo manipolo di volenterosi, ma finalmente di un vero nuovo piccolo esercito di segretari, 300. E quei 300 segretari porteranno la loro professionalità nei comuni oggi privi di titolari, o costretti a convenzione di 5, 6 o anche più enti, e riaffermeranno il ruolo ed il valore di questa figura.

E un altro indizio, o forse una prova, è ancora la legge finanziaria, che ha previsto per tutte le Scuole Superiori un accorpamento in una nuova Agenzia di Formazione, per tutte tranne che la **SSPAL**, alla quale è stato riconfermato il ruolo di unico punto di riferimento per la formazione dei segretari comunali e provinciali e dei dirigenti degli enti locali; la SSPAL è confermata, rafforzata, dalla legge finanziaria, e questo significa che sulla categoria dei segretari si vuole investire, con forza e con rinnovata convinzione.

E qualcosa più di un indizio, o di una prova, ma bensì un fatto, è la previsione, nel **disegno di legge delega per la nuova Carta delle Autonomie**, approvato dal Governo lo scorso 16 marzo,

che la Carta delle Autonomie dovrà prevedere *una funzione apicale che garantisca la distinzione e il raccordo tra gli organi politici e l'amministrazione, nonché il coordinamento unitario dell'azione amministrativa per assicurare il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione, in attuazione dell'articolo 97 della Costituzione*. Questo è il vero rilancio dei segretari, quello da sempre auspicato dall'Unione Nazionale Segretari Comunali e Provinciali, e in particolare dall'Unione della Lombardia: il superamento della dicotomia fra segretari e direttori generali esistente nell'ordinamento vigente, e la riconduzione in capo ai segretari della funzione di direzione in tutti gli enti.

Da alcuni si va dicendo che questa previsione è troppo generica, o che non è detto esplicitamente che la funzione apicale sarà dei segretari, o che si preannuncia l'apertura indiscriminata dell'Albo, insomma da qualcuno si va dicendo che la battaglia che porta avanti l'UNSCP non è positiva per la categoria. Noi allora chiediamo:

- non è positivo per i segretari che venga riaffermato il loro ruolo centrale e insostituibile in tutti gli enti locali?
- non è positivo per la categoria che il segretario sia il titolare di quella funzione apicale prevista nel disegno di legge approvato dal Governo?
- non è su questo che occorre lottare e dare prova di unità?
- non è per questo obiettivo che l'UNSCP lotta da anni?

Allora questo non è il momento del dubbio o dello scetticismo, questo è il momento in cui bisogna fare il massimo sforzo, come categoria e come sindacato, per conseguire l'obiettivo che finalmente è a portata di mano.

E questo è anche il momento di dire la verità sul CCNL

Chiunque dica che il Contratto poteva essere chiuso da tempo in modo soddisfacente dice una cosa falsa! Il CCNL non si chiude perché non si accolgono le principali richieste dei segretari sugli aspetti fondamentali, non solo economici ma anche giuridici, dello status dei segretari.

Quali sono queste richieste?

Che i segretari abbiano lo stipendio tabellare dirigenziale, né più e né meno, esattamente così come era col precedente contratto collettivo.

Oggi i dirigenti degli enti locali hanno uno stipendio tabellare aumentato rispetto a quello del 2001, cioè a quando si firmò l'ultimo CCNL dei segretari. Ai segretari non si vuole riconoscere questo stipendio.

Accettare di firmare un CCNL senza lo stipendio tabellare dei dirigenti significa accettare che i segretari comunali e provinciali perdano la qualifica dirigenziale!!

L'Unione non accetta e non accetterà mai che i segretari siano umiliati con l'attribuzione di un trattamento economico da funzionari e non da dirigenti!!

Grazie alla fermezza dell'Unione il Governo si accinge a mettere a disposizione più risorse: occorre insistere ed ottenere che le nuove risorse siano sufficienti a dare lo stipendio dirigenziale a tutti i segretari che lo avevano col precedente contratto. Questa è una battaglia per tutti i segretari, senza distinzione di fascia, e questa è la battaglia che sta conducendo l'UNSCP. Si è vicini all'obiettivo, ma solo confermando anche con questo voto la sua rappresentatività nella categoria l'UNSCP avrà la forza per ottenere al tavolo delle trattative quanto spetta ai segretari.

I tempi di Castel di Tora e di Lauro sono passati! Questo è il momento in cui finalmente, dopo anni bui per la categoria, c'è la possibilità di una svolta.

Oggi i segretari sono davanti alla opportunità di essere di nuovo investiti di un ruolo centrale in ogni comune e in ogni provincia d'Italia, e sono al momento cruciale di uno sforzo estremo perché il rinnovo del CCNL sia un rilancio e non una mortificazione della loro categoria. Per tutto questo oggi il sostegno all'Unione è più che mai necessario!

**Per dare forza al progetto di riunificazione
delle funzioni di direzione in capo al segretario**

**Per dare forza all'unico sindacato autonomo dei segretari
nelle trattative per il rinnovo del CCNL e confermare la qualifica
dirigenziale ai segretari**

Per dare voce ai segretari nel Consiglio d'Amministrazione dell'Agenzia

Per dare forza ai segretari comunali e provinciali

**Vota la lista UNSCP alle elezioni per
l'Agenzia Regionale**

**Vota la lista UNSCP alle elezioni per
l'Agenzia Nazionale**

